



Unione  
nazionale  
comuni comunità  
enti  
montani

Consegnato nella  
seduta del  
20 gennaio 2011



## NOTA UNCEM

sullo schema di decreto legislativo recante “recepimento della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”

P. 3

Roma, 15 dicembre 2010

Con riferimento al provvedimento in titolo, inerente il recepimento della Direttiva 2009/28/CE approvata dal Parlamento europeo il 23 aprile 2009 sulla promozione dell’energia derivante da fonti energetiche rinnovabili, l’UNCEM ritiene necessario proporre, dopo una attenta e approfondita disamina del decreto, una serie di emendamenti modificativi del testo in esame, come di seguito elencati:

- All’articolo 22, dopo il comma 9, inserire il seguente comma:

*“10. Il valore minimo della forma di incentivazione comunque riconosciuta non deve essere inferiore a quanto garantito dal vecchio meccanismo di incentivazione diminuito del x%.”*

- All’articolo 23, dopo il comma 11, inserire il seguente comma:

*“12. Il valore minimo della forma di incentivazione comunque riconosciuta non deve essere inferiore a quanto garantito dal vecchio meccanismo di incentivazione diminuito del x%.”*

### Motivazione

Si ritiene indispensabile prevedere una clausola di salvaguardia, in quanto l’attuale formulazione del decreto non permette di verificare se i futuri meccanismi di incentivazioni degli impianti alimentati da fonti rinnovabili manterranno, miglioreranno o peggioreranno la situazione in essere. Tutto ciò comporterebbe un pericoloso arretramento delle attuali nuove iniziative imprenditoriali nel settore delle energie rinnovabili producendo, nella migliore delle ipotesi, il blocco generalizzato degli investimenti. La soluzione più lineare per non correre il serio rischio di fermare gli

investimenti nel settore è prevedere una norma di garanzia che assicuri un livello minimo di incentivo pari al livello assicurato dalla vigente normativa, diminuito del x%.

- All'articolo 23, comma 4, terzo rigo, eliminare le seguenti parole:

*“, fino ad annullarsi per l'anno 2015”*

#### Motivazione

La proposta di modifica è resa necessaria per evitare il vuoto normativo che si verrebbe inevitabilmente a creare con il passaggio obbligato nel 2016 dal regime vigente di certificati verdi ad un regime ancora ignoto, in quanto in attesa dei decreti attuativi di prossima emanazione nel 2011. Occorre pertanto prolungare l'obbligo di acquisto da parte del GSE dei certificati verdi invenduti per tutto il periodo residuo spettante agli impianti così incentivati e non azzerare la quota d'obbligo già a partire dal 2015.

- All'articolo 23, comma 5, quarto rigo, modificare le parole “Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 70% del prezzo di cui al citato comma 148.” come segue:

*“Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari all'80% del prezzo di cui al citato comma 148.”*

#### Motivazione

La modifica è volta ad aumentare la percentuale di redditività degli investimenti, al fine di non mutare sostanzialmente o addirittura mettere in discussione la remuneratività degli impianti finanziati in accordo al presente schema incentivante.

